



Scoperta in un condominio, Piero Angela e Lanciano raccontano (ANSA) - ROMA, 06 OTT - Dal muro fortificato scavato nel costone di tufo e poi al basamento di una torre del VI secolo avanti Cristo, fino ai mosaici incredibilmente raffinati, alcuni unici nei loro disegni di una agiata **domus** del II secolo d.C. E' la scoperta - di grande importanza per gli studi - che è stata fatta nel 2015 a Roma durante i lavori di ristrutturazione di un grande complesso all'Aventino, di proprietà di Bnp-Paribas Real Estate e che ora viene offerta al pubblico grazie ad un progetto condiviso tra la Soprintendenza Speciale di Roma e Bnp Paribas grazie all'allestimento di una vera e propria area archeologica arricchita dagli effetti multimediali e dalla ricostruzione di Piero Angela e Paco Lanciano. "Non è un museo, è una scatola archeologica" sottolinea la soprintendente Daniela Porro. Di fatto un viaggio nel tempo che grazie all'animazione di muri, mosaici, reperti, alle luci e alla narrazione sapiente di Angela, riporta indietro di 2300 anni. "Questa è l'archeologia delle persone - spiega all'ANSA Piero Angela - quella che fa rivivere le cose di tutti i giorni, dagli oggetti di uso comune alle scelte stilistiche per la decorazione degli interni. Un esempio unico e virtuoso di collaborazione tra il pubblico e il privato, ora mi auguro che altri lo seguano".

L'idea, spiegano da Bnp Paribas Real Estate, è stata quella di trasformare l'imprevisto dei ritrovamenti archeologici "in una opportunità". Da qui la decisione di investire nel progetto della Soprintendenza, con circa 3 milioni di euro di costi diretti, "uno sforzo enorme, con un ritorno di valore e di immagine", "Una sfida che abbiamo vinto tutti quanti riuscendo a coniugare gli interessi imprenditoriali con il desiderio di restituire al mondo uno scrigno nascosto, testimone millenario del nostro passato", sottolinea l'amministratore delegato Piero Cocco Ordini, che come la soprintendente Porro e lo stesso Piero Angela parla di "un caso esemplare di virtuosismo tra pubblico e privato". Dirette dall'archeologo della Soprintendenza Roberto Narducci ed eseguite dalla Land, le indagini che hanno portato ai ritrovamenti hanno origine nel consolidamento antisismico iniziato nel 2014 quando BNP Paribas Real Estate, che aveva acquistato l'immobile da BNL, ne avviò la trasformazione da centro direzionale a condominio di lusso per 180 appartamenti alle pendici dell'Aventino. Sugli scavi sono ora in pubblicazione due volumi. Erano vent'anni che nella capitale non si apriva al pubblico una nuova area archeologica. L'ultima volta, ricorda Narducci, è stato quando si è aperto il Mitreo di Santa Prisca. Le visite guidate, su prenotazione, cominceranno da novembre. Nella fase iniziale per due volte al mese.